



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



P.O.R.
Campania
FSE 1997-2013

La tua
Campania
CROSCCI IN
Europa



COMUNE DI NAPOLI

PROGETTAZIONE

“Una Rete per le donne”

a cura dell'UdP Progettazione FSE Pari Opportunità
e

Direzione Centrale IX - Politiche Culturali, Sportive e del Tempo Libero
Servizio Pari Opportunità e Azioni Positive

PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2007-2013
ASSE II - OCCUPABILITA'

Progetto esecutivo “Una Rete per le donne”

Obiettivo Specifico: D migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

Obiettivo Operativo: Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro

Descrizione del progetto

- L'intervento intende realizzare una rete di sportelli dislocati nelle 10 municipalità del Comune di Napoli in cui si offriranno servizi di animazione /informazione/orientamento, sia alla cittadinanza che alle organizzazioni/enti pubblici e privati presenti sul territorio, per la diffusione di cultura e pratiche per le pari opportunità di genere, finalizzati ad incrementare la partecipazione femminile al mondo del lavoro.
- La rete di sportelli (luoghi fisici e virtuali) sarà animata e coordinata da un nodo centrale strategico, creando un sistema integrato tra le diverse tipologie di servizi per il lavoro attivi e con le altre azioni/progetti volti a favorire e promuovere il gender mainstreaming, la conciliazione tra tempi di vita privata e professionale/lavorativa e la diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità.
- L'obiettivo è mettere in rete e facilitare la connessione tra azioni esistenti ed altre in via di istituzione, nella considerazione che la promozione della partecipazione della donne al mercato del lavoro si concretizzi anche per mezzo della sperimentazione di modelli di intervento che favoriscano un livello dinamico di integrazione tra azioni rivolte alle donne, aumentando in ultima istanza l'efficacia di ognuna di esse.
- La rete agirà in maniera preponderante per facilitare e migliorare la partecipazione delle donne nel lavoro e nell'economia locale, configurandosi quale modello sperimentale funzionale al coordinamento e al collegamento delle diverse azioni promosse per favorire l'incremento dell'occupazione femminile, permettendo altresì il monitoraggio stabile delle azioni stesse ed il loro reale impatto sui processi di miglioramento quali/quantitativo della partecipazione femminile al mondo del lavoro.
- Gli sportelli della rete si caratterizzano come luogo di accoglienza per le donne e funzioneranno da centro di smistamento della domanda verso gli altri servizi/progetti specialistici attivi o in corso di attivazione, allo scopo di razionalizzare il ruolo e l'efficacia di ognuno di essi ed incrementare così l'efficacia delle azioni dirette al miglioramento della partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro
- Sono inoltre previste azioni volte a promuovere la cultura della conciliazione e contrastare le discriminazioni di genere, la segregazione sociale e professionale, da intendersi quali attività che incidono direttamente sull'occupabilità e sull'occupazione delle donne favorendo la conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa, nonché azioni formative volte al miglioramento dell'occupabilità delle donne ed all'inserimento professionale in settori di mercato caratterizzati da un elevato potenziale di sviluppo
- Si prevede inoltre la costituzione dell'Osservatorio per le Pari Opportunità, struttura dinamica volta alla programmazione e valutazione del mainstreaming di genere finalizzata all'acquisizione, all'interno del Comune di Napoli, degli strumenti previsti dalla legge per la conciliazione dei tempi

Obiettivi Specifici

- Migliorare e sostenere l'occupabilità delle donne
- Azioni formative volte al miglioramento dell'occupabilità delle donne e dell'inserimento professionale in settori di mercato caratterizzato da un elevato potenziale di sviluppo
- Promuovere diffondere, consolidare le misure/servizi pubblici di conciliazione e di cura anche con il sostegno a formule di autoaiuto
- Implementare il sistema di infrastrutture di supporto alle P.O.
- Presidiare capillarmente l'attuazione del mainstreaming in tutte le politiche pubbliche per il lavoro
- Promuovere e sostenere la cittadinanza femminile

Risultati attesi

- attivare una rete di sportelli fisici e virtuali dislocati nelle 10 municipalità del Comune di Napoli (uno per ogni municipalità) oltre un nodo centrale di coordinamento presso il Servizio Pari Opportunità. Per sportelli intendiamo luoghi di accoglienza, ascolto smistamento mirato della domanda verso altri servizi istituzionali e non, con l'obiettivo di diffondere culture e pratiche per le pari opportunità, di incrementare la partecipazione femminile al mondo del lavoro Nati per movimentare i 12 progetti previsti nel Protocollo Welfare, e non solo, oggi si possono costituire come veri e propri centri per le donne e di smistamento della domanda con particolare riguardo a quelle donne che sempre più vogliono inserirsi nel mondo del lavoro nonostante la discriminazione, la violenza, ecc. Sportelli a sostegno delle donne onde facilitare l'inserimento e il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati e per combattere ogni discriminazione nel mondo del lavoro. Formando gli operatori nel campo delle azioni contro le discriminazioni di tutti i tipi (in particolare di genere, razza religione) e di azioni di prevenzione e di sostegno alle vittime di violenza e contrasto alla violenza di genere.
- progettare metodologie e strumenti per implementare una Rete per le donne che si configuri quale modello sperimentale per il coordinamento, il collegamento tra diverse azioni attivate o da attivare al fine di stabilire il monitoraggio delle azioni, la valutazione dell'impatto e delle conseguenze sui processi di miglioramento quali/quantitativo della partecipazione femminile al mondo del lavoro;
- realizzazione di un Osservatorio per le Pari opportunità che rappresenta la struttura dinamica volta alla programmazione e valutazione del mainstreaming di genere, al coordinamento degli interventi e alle sperimentazioni di nuovi modelli istituzionali d'intervento. Gli sportelli sono deputati alla raccolta di informazioni attraverso le domande di aiuto, accoglienza, lavoro, discriminazione delle donne. L'Osservatorio sistematizza ed elabora le domande così da ottenere dati utili per lo studio e l'analisi onde dare in merito una adeguata risposta elaborata e prepara una risposta alla cittadinanza. Le attività svolte dall'Osservatorio sono: Analisi del Contesto riferita al territorio cittadino; attività di ricerca, data banking, informazione, aggiornamento dei dati, comunicazione sociale.

Destinatari

- Lavoratrici/tori, donne, uomini, imprese, consorzi, esercizi commerciali, uffici pubblici, associazioni, enti, scuole, giovani, famiglie, organizzazioni datoriali e sindacali, più in generale beneficiari dell'intervento l'intera cittadinanza.

PREPARAZIONE

Progettazione esecutiva

Personale interno del Comune di Napoli

CREAZIONE DEI LUOGHI ED ATTIVAZIONE DEI SERVIZI

- Progettazione, identificazione dei servizi della rete, delle modalità di intercettazione dell'utenza femminile, di erogazione dei servizi e di sottoscrizione di accordi operativi e di protocolli di cooperazione tra i diversi soggetti della rete.
- Una delle azioni riguarderà la istituzione di un servizio di tutoring basato su percorsi integrati per favorire l'inserimento socio-lavorativo delle donne, con particolare attenzione a quelle residenti nelle aree urbane a maggior disagio sociale, a donne immigrate vittime di fenomeni di "multi discriminazione" e alle giovani. Si prevede, inoltre, la sensibilizzazione delle imprese, delle associazioni e degli enti del territorio sulle politiche temporali e di conciliazione, promuovendo la cultura delle pari opportunità e l'adozione di modelli organizzativi "work-life balance" che favoriscano il corretto equilibrio tra vita professionale e privata, la costituzione di una rete territoriale permanente di servizi family-friendly e di soggetti che si occupino di implementare e sostenere le politiche di genere. L'offerta di servizi di informazione alla cittadinanza in tema di PO e conciliazione, orientamento e counselling, laboratori per l'empowerment, per facilitare la ricerca attiva del lavoro per le donne del territorio, ecc.

Le attività previste dall'azione sono le seguenti:

1. Predisposizione di una rete di sportelli istituzionali coordinata da un nodo centrale per la erogazione di servizi integrati
2. servizi di supporto (nei luoghi di lavoro pubblici e privati) per il miglioramento della qualità della vita di lavoratori/rici (da realizzare anche in attuazione degli accordi previsti nel progetto "Città Amica")

3. Servizio comunale di Tutoraggio, per l'orientamento e l'accompagnamento delle donne lavoratrici, nell'accesso ai servizi territoriali (distribuzione pratiche, accompagnamento ai servizi, gestione dei collegamenti con la rete dei servizi territoriali (sociali, sanitari, educativi, ecc))
4. Promozione di interventi di sostituzione dell'imprenditrice o lavoratrice autonoma durante il periodo di interruzione dal lavoro per maternità o congedo parentale
5. Creazione della immagine e identità della rete, comunicazione delle iniziative poste in essere

La composizione del gruppo di lavoro dovrà prevedere almeno i sotto elencati profili:

11 operatori socio-assistenziali	gg 122
5 esperti di counselor e valutatori della domanda	gg 100
3 esperti di conciliazioni	gg 200
3 esperti di organizzazione aziendali	gg 100
3 pari opportunità	gg 300
2 sistema informatico	gg 177

azione	Ipotesi di lavoro	Tipologia di intervento	Tipologia di spesa
<p>Creazione dei Luoghi e attivazione della rete di servizi</p>	<p>1. Predisposizione di una rete di sportelli istituzionali coordinata da un nodo centrale per la erogazione di servizi integrati</p> <p>2. servizi di supporto (nei luoghi di lavoro pubblici e privati) per il miglioramento della qualità della vita di lavoratrici (da realizzare anche in attuazione degli accordi previsti nel progetto "Città Amica")</p> <p>3. Servizio comunale di Tutoraggio, per l'orientamento e l'accompagnamento delle donne lavoratrici, nell'accesso ai servizi territoriali (disbrigo pratiche, accompagnamento ai servizi, gestione dei collegamenti con la rete dei servizi territoriali (sociali, sanitari, educativi, ecc))</p> <p>4.</p>	<p>1. Adeguamento funzionale e allestimento di spazi fisici "women friendly" all'interno delle Municipalità, da destinare a Sportelli Operativi con dotazione di arredi, pc, software e attrezzature come da Manuale FSE</p> <p>2.</p> <ul style="list-style-type: none"> - sportelli per informazione e consulenza interni ai luoghi di lavoro (municipalità, uffici comunali, asl, privati, ecc) su aspetti, socio assistenziali, previdenziali ecc. - Sperimentazione, sulla base di accordi e protocolli di intesa, di una rete di servizi per le dipendenti, all'interno dei luoghi di lavoro (municipalità, uffici comunali, asl, privati, ecc.) <p>3.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Progettazione del servizio di tutoraggio con la creazione di una rete di servizi pubblici e privati da coinvolgere nella sperimentazione -Sperimentazione in alcune municipalità dei "Tutor di conciliazione", con una attenzione particolare alle donne lavoratrici con contratti atipici/precari <p>4.</p> <p>Realizzazione di Materiali promozionali; costruzione di short list, servizio, numero verde, portale Web per la erogazione di servizi a distanza</p> <p>5</p> <p>Predisposizione di un piano di comunicazione. Creazione di loghi e materiale pubblicitario (brochure, manifesti, volantini), elaborazione di un catalogo dei servizi e delle iniziative. Servizi pubblicitari</p>	<p>esperti socio assistenziali</p> <p>Attrezzature informatiche e suppletitifi per la realizzazione dei luoghi</p> <p>Esperti in progettazione</p> <p>Esperti socio assistenziali</p> <p>Creazione di loghi e materiale pubblicitario (brochure, manifesti, volantini), elaborazione di un catalogo dei servizi e delle iniziative. Servizi pubblicitari</p>

8

6
41

FACILITAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL MERCATO DEL

LAVORO

Si prevede l'erogazione di servizi di accoglienza e ascolto, orientamento, informazione, consulenza, animazione territoriale in relazione alle azioni/progetti volti a favorire/promuovere il gender mainstreaming, la conciliazione tra tempi di vita professionale e lavorativa e la diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità. Inoltre si istituiranno servizi di informazione e aggiornamento nei luoghi di lavoro (pubblici e privati) finalizzati a:

Le attività previste dall'azione sono le seguenti:

- Sensibilizzazione dei datori di lavoro e dipendenti (donne e uomini) al tema della conciliazione
 - Incrementare il livello di conoscenza degli strumenti previsti dalla legge 53/2000 a questo fine (congedi parentali)
 - Sviluppare competenze nella organizzazione di tempi di lavoro flessibili.
 - Diffondere informazioni sulle tutele previste dalla legge per le lavoratrici atipiche/precarie
- A completamento dell'azione saranno offerti corsi di formazione in settori ricettivi nel mercato del lavoro.

La composizione del gruppo di lavoro dovrà prevedere almeno i sotto elencati profili	330
11 operatori socio-assistenziali per giorni	
3 esperti di counselling e valutatori della domanda per giorni	124
3 esperti di conciliazioni per giorni	120
3 esperti di organizzazione aziendali per giorni	120
3 pari opportunità per giorni	180

In riferimento ai corsi di formazione le offerte dovranno contenere il dettaglio dei progetti formativi

PROSPETTO RIEPILOGATIVO ARTICOLAZIONE

845.320,00

azione	Ipotesi di lavoro	Tipologia di intervento	Tipologia di spesa
<p>FACILITAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO</p>	<p>1. Erogazione di servizi di accoglienza e ascolto, orientamento, informazione, consulenza, animazione territoriale in relazione alle azioni/progetti volti a favorire/promuovere il gender mainstreaming, la conciliazione tra tempi di vita professionale e lavorativa e la diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità. 2. Informazione e aggiornamento nei luoghi di lavoro (pubblici e privati) finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare datori di lavoro e dipendenti (donne e uomini) al tema della conciliazione - Incrementare il livello di conoscenza degli strumenti previsti dalla legge 53/2000 a questo fine (congedi parentali) - Sviluppare competenze nella organizzazione di tempi di lavoro flessibili. - Diffondere informazioni sulle tutele previste dalla legge per le lavoratrici atipiche/precarie 3. Formazione nel settore dell'assistenza amministrativa a studi medici 4. Formazione nel settore turistico - culturale 5. Formazione nel settore dell'assistenza all'infanzia 	<p>Erogazione dei servizi di orientamento attraverso gli sportelli municipali coordinati da un nodo centrale, per favorire l'integrazione e la sinergia di tutti i progetti posti in essere attraverso l'FSE per ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi, anche attraverso un'integrazione con altre Istituzioni e Servizi già esistenti sul territorio</p> <p>Seminari, incontri, focus group rivolti a dirigenti (pubblici e privati), responsabili delle risorse umane, funzionari.</p> <p>3 Percorsi formativi rivolti al conseguimento di qualifica professionale comprensivi di un modulo per l'autoimpiego ed una fase finale di tirocinio formativo presso Enti o Aziende del settore ai sensi DGR. n. 45 del 21/01/2005 e succ. integrazioni - L.R.19/87</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corso Formazione Assistente Amministrativo Studi Medici 600-ore per 20 donne circa • Corso Formazione Addetto agenzie turistiche 600- ore per 20 donne circa • Corso Formazione Operatore dell'infanzia 1000 ore per 20 donne circa 	<p>Attrezzature informatiche e suppellettili per la realizzazione dei luoghi</p> <p>Esperti in progettazione</p> <p>Esperti socio assistenziali</p> <p>Esperti in progettazione esperti di conciliazione e di organizzazione aziendale</p> <p>€ 229.200,00</p> <p>Progetto formativo € 616.000,00 da rimborsare a costi</p>

OSSERVATORIO PO CON FINALITA' DI INDAGINE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

L'Osservatorio per le (Pari Opportunità), struttura dinamica depurata alla raccolta, sistematizzazione ed elaborazione dei dati ritenuti utili per l'elaborazione di studi, analisi, nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorano la condizione femminile nel mercato del lavoro si configurerà quale struttura che opera in stretto collegamento con la rete, principale fonte di conoscenza e "braccio" scientifico funzionale alla programmazione e valutazione.

Realizzerà attività di studio e ricerca sulla condizione di vita e di lavoro delle donne e sulle politiche di genere e di pari opportunità, data banking, informazione e divulgazione.

La costituzione dell'Osservatorio è da intendersi quale azione propedeutica e di supporto all'implementazione del Piano Strategico per le Pari Opportunità 2008-2010 (di seguito indicato come piano) del Comune, presentato il 14 marzo 2008, e contenuto nel Bilancio Previsionale e programmatico 2008-2010 del Comune di Napoli.

Tale intervento sarà articolato in azioni specifiche e correlate tra loro, riferite alle tematiche prioritarie definite dal Piano per ognuno degli Obiettivi Generali del Piano Strategico, sarà necessario prevedere una raccolta di dati di contesto (sempre aggiornata) riferita all'ambito degli interventi indicati che fornirà una consistente base conoscitiva.

I dati archiviati, fungeranno innanzitutto da baseline utile al monitoraggio e alla valutazione dei risultati in termini di efficacia e d'impatto degli interventi stessi.

Le attività previste dall'azione sono le seguenti :

1. Analisi di contesto riferita al territorio cittadino;
2. Attività di ricerca;
3. Data Banking
4. Informazione
5. Aggiornamento dei dati
6. Comunicazione Sociale
7. Indagini quali-quantitative sulle condizioni di vita e lavoro della donna nell'ambito del Comune di Napoli
8. Ricerca-Azione sull'utilizzo, all'interno del Comune di Napoli, degli strumenti previsti dalla legge per la conciliazione dei tempi

La composizione del gruppo di lavoro dovrà prevedere almeno i sotto elencati profili

- n. 2 Esperti (5 anni) di pari opportunità per 104 gg ;
- n. 2 esperti (5 anni) di sociologia per 104 gg ;
- n. 2 esperti (3 anni) di comunicazione sociale per 88 gg;

PROSPETTO RIEPILOGATIVO ARTICOLAZIONE			77.800,00
azione	Ipotesi di lavoro	Tipologia di intervento	Tipologia di spesa
OSSERVATORIO PO CON FINALITA' DI INDAGINE E PROGRAMMAZ IONE STRATEGICA	Indagini quali-quantitative sulle condizioni di vita e lavoro della donna nell'ambito del Comune di Napoli; Ricerca-Azione sull'utilizzo, all'interno del Comune di Napoli, degli strumenti previsti dalla legge per la conciliazione dei tempi	Le attività svolte dall'Osservatorio sono: -Analisi di contesto riferita al territorio; -Attività di ricerca; -Data Banking; -Informazione e reportistica; -Aggiornamento dei dati.	n. 2 Esperti (5 anni) di pari opportunità per 104 gg n. 2 esperti (5 anni) di sociologia per 104 gg ; n. 2 esperti (3 anni) di comunicazione sociale per 88 gg

Attività trasversali

Attività di monitoraggio fisico-finanziario finalizzato alla rendicontazione delle attività e dei servizi rilevazione dei seguenti dati

- di realizzazione, per rilevare le tipologie e la quantità delle attività svolte;
 - di risultato, per verificare la corrispondenza di ogni azione agli obiettivi generali e specifici previsti;
- di impatto, per misurare le modificazioni del comportamento dei soggetti destinatari, ed in genere dei sistemi entro i quali l'intervento ha luogo,

Coordinamento e amministrazione

Valutazione finale del progetto e valutazione delle buone prassi

Il gruppo di lavoro dovrà prevedere almeno i sotto elencati profili
1 esperto senior con esperienza quinquennale nell'attuazione e nel monitoraggio di
progetti finanziati con il FSE per giorni 26

- 1 esperto junior con esperienza triennale nell'attuazione e nel monitoraggio di progetti finanziati con il FSE per giorni 35
- 1 coordinatore con esperienza professionale decennale per giorni 35
- 2 personale amministrativo per giorni 100

PROSPETTO RIEPILOGATIVO ARTICOLAZIONE			
azione	Ipotesi di lavoro	Tipologia di intervento	Tipologia di spesa
1 Coordinamento e amministrazione Dell'intero intervento 2 Monitoraggio fisico finanziario e rendicontazione dell'attività 3 Valutazione finale del progetto e valutazione delle buone prassi	Attività di monitoraggio fisico-finanziario	Direzione coordinamento e controllo (valutazione dei risultati) Predisposizione redazione e consegna delle schede e della reportistica in conformità ai tempi e alle modalità della normativa FSE	45.000,00 1 esperti senior con esperienza quinquennale nell'attuazione e nel monitoraggio di progetti finanziati con il FSE 1 esperti junior con esperienza triennale nell'attuazione e nel monitoraggio di progetti finanziati con il FSE 1 coordinatore con esperienza professionale decennale 4 personale amministrativo

DIFFUSIONE DEI RISULTATI

A chiusura del progetto dovrà prevedersi l'organizzazione di un convegno finale, in cui sintetizzare ed esporre alla platea invitata, l'esperienza, le finalità ed i risultati ottenuti attraverso un *intervento progettuale partecipativo* e la produzione di

11/10/20

- materiale informativo e pubblicitario per la diffusione dei risultati
 - materiale organizzativo per il convegno
- La composizione del gruppo di lavoro dovrà prevedere almeno i sotto elencati profili per i giorni affianco indicati:
- | | |
|---|----|
| 2 Esperti (3 anni) di comunicazione sociale | 50 |
| 2 Esperti (5 anni) di pari opportunità | 30 |
| 2 Esperti (5 anni) di Sociologia | 30 |
- Materiale informativo

PROSPETTO RIEPILOGATIVO ARTICOLAZIONE			29.300,00
	ipotesi di lavoro	Tipologia di intervento	Tipologia di spesa
azione	Diffusione dei risultati	Manifestazione di rilancio promozionale a tema e convegno finale Incontri e seminari Diffusione materiali informativi e di comunicazione sociale, con il coinvolgimento degli stakeholders esterni e dei futuri beneficiari stessi Elaborazione reports e studi Produzione strumenti informativi e di sensibilizzazione sociale specifici (opuscoli, flyers, manifesti, ecc) Publicazioni finali	Materiali pubblicitari, convegni e servizi di diffusione e comunicazione dei risultati del progetto "Una rete per le donne" 2 Esperti (3 anni) di comunicazione sociale 2 Esperti (5 anni) di pari opportunità 2 Esperti (5 anni) di Sociologia Materiale informativo

COACHING ISTITUZIONALE

L'azione mira a favorire l'efficacia del modello sperimentale predisposto dal Progetto "Una rete per le donne", gestito dal Comune di Napoli dal Servizio Pari Opportunità, che farà capo ad un unico coordinamento istituzionale

PROSPETTO RIEPILOGATIVO ARTICOLAZIONE		3.000,00
Ipotesi di lavoro	Tipologia di intervento	Tipologia di spesa
	Assistenza allo start up, coordinamento e monitoraggio delle iniziative poste in essere a valere sul PO FSE Asse II- Occupabilità	2 funzionari 5gg x 7 ore 2 istruttori x 12 gg x 4 ore

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
PROGETTAZIONE ESECUTIVA	X																							
CREAZIONE DEI LUOGHI ED ATTIVAZIONE DEI SERVIZI							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
FACILITAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
OSSERVATORIO PO CON FINALITA' DI INDAGINE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Attività di monitoraggio fisico-finanziario Coordinamento e amministrazione Valutazione finale del progetto e delle buone prassi							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Coaching Istituzionale							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
DIFFUSIONE DEI RISULTATI																		X	X	X				

13/11/11
9

Normativa di riferimento

- Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE come modificato dal D.L. 12 maggio 2006, n. 173, coordinato con la legge di conversione 12 luglio 2006, n. 228" e successive modificazioni;
- D.P.R. n. 207 del 05 ottobre 2010, "Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. CC(2007) 3329 del 13/07/2007;
- Decisione CC(2007) 5478 del 07/11/2007 della Commissione Europea, che adotta il Programma Operativo della Regione Campania cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/13
- Delibera di Giunta Regionale n. 27 del 11 gennaio 2008 con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007-2013;
- Delibera di Giunta Regionale n. 935 del 30 maggio 2008 "P.O.R. Campania FSE 2007-2013. "Presenza d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1856 del 20 Novembre 2008 "Presenza d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del P.O.R. FSE 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'art. 2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.
- Decreto Dirigenziale n. 16 del 25 Giugno 2009 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione FSE 2007-2013;
- Decreto Dirigenziale n. 665 del 6 novembre 2009 "Approvazione del Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE";
- Legge Regionale del 18 novembre 2009, n. 14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" come modificata dalla Legge Regionale del 20 luglio 2010, n. 7;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009, n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29 luglio 2010 con cui è stata designata l'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 nella persona del Dirigente pro tempore AGC 03 - "Programmazione-Piani e Programmi";
- Decreto Dirigenziale n. 160 del 29 giugno 2011 di approvazione del "Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013";
- Decreto Dirigenziale n. 197 del 30 settembre 2011 con il quale l'AdG del P.O.R. FSE 2007-2013 ha approvato il "Manuale dei controlli di I livello del P.O. Campania FSE 2007-2013";
- Decreto dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013, n. 457 del 28 ottobre 2010 recante "Approvazione check list di controllo per le operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-2013 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo";
- Legge Regionale del 23 ottobre 2007, n. 11, rubricata "Per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328";
- Delibera di Giunta Regionale n. 661 del 11 aprile 2008 "Piano strategico triennale per l'attuazione delle Pari opportunità e per i diritti per tutti";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1200 del 3 luglio 2009 "Linee d'indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi di competenza dell'AGC. 18";
- D.P.G.R. n. 16 del 23 novembre 2009 "Regolamento di attuazione della L.R. 23 ottobre 2007 n. 11 Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328"

Il RUP del Progetto

Dot.ssa Giuseppina Cesarilli